

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: EUCENTRE
Sede: VIA FERRATA 1 PAVIA PV
Capitale sociale: 2.083.075,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA:
Partita IVA: 02009180189
Codice fiscale: 02009180189
Numero REA: 254684
Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO): 721909
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.989	34.228
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.116	1.339
7) altre	5.386.977	5.695.449
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>5.412.082</i>	<i>5.731.016</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.404.253	3.443.012
2) impianti e macchinario	1.438.039	1.784.110
3) attrezzature industriali e commerciali	79.569	353.314
4) altri beni	36.378	56.266
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.055	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.968.294</i>	<i>5.636.702</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	115.000	139.000

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale partecipazioni</i>	115.000	139.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	115.000	139.000
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	10.495.376	11.506.718
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	326.636	542.512
4) prodotti finiti e merci	73.159	109.185
<i>Totale rimanenze</i>	399.795	651.697
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	643.635	902.095
esigibili entro l'esercizio successivo	643.635	902.095
5-bis) crediti tributari	138.922	210.883
esigibili entro l'esercizio successivo	137.962	210.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	960	-
5-ter) imposte anticipate	17.358	15.967
5-quater) verso altri	2.173.668	3.170.764
esigibili entro l'esercizio successivo	2.166.908	3.164.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.760	6.760
<i>Totale crediti</i>	2.973.583	4.299.709
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	560.962	60.314
3) danaro e valori in cassa	7.388	2.502
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	568.350	62.816
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	3.941.728	5.014.222
D) Ratei e risconti	45.778	50.970
<i>Totale attivo</i>	14.482.882	16.571.910
Passivo		
A) Patrimonio netto	7.925.323	7.977.261
I - Capitale	2.083.075	2.148.785
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	4.222.977	4.477.122
<i>Totale altre riserve</i>	4.222.977	4.477.122
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.351.354	1.272.351
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	267.917	79.003

	31/12/2023	31/12/2022
Totale patrimonio netto	7.925.323	7.977.261
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	928.593	900.729
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.854.409	5.292.768
esigibili entro l'esercizio successivo	844.441	1.449.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.009.968	3.843.184
6) acconti	235.798	689.716
esigibili entro l'esercizio successivo	235.798	689.716
7) debiti verso fornitori	711.680	869.293
esigibili entro l'esercizio successivo	711.680	869.293
12) debiti tributari	110.350	112.277
esigibili entro l'esercizio successivo	110.350	112.277
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.606	116.531
esigibili entro l'esercizio successivo	105.606	116.531
14) altri debiti	416.792	561.993
esigibili entro l'esercizio successivo	381.238	531.955
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.554	30.038
<i>Totale debiti</i>	<i>5.434.635</i>	<i>7.642.578</i>
E) Ratei e risconti	194.331	51.342
<i>Totale passivo</i>	<i>14.482.882</i>	<i>16.571.910</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.413.431	2.248.958
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(36.026)	933
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	4.354.262	4.502.784
altri	502.304	485.755
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.856.566</i>	<i>4.988.539</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.233.971</i>	<i>7.238.430</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	146.252	112.169
7) per servizi	2.562.625	3.012.161
8) per godimento di beni di terzi	100.099	79.903
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.859.128	1.758.535
b) oneri sociali	550.291	530.447
c) trattamento di fine rapporto	144.818	199.651
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.554.237</i>	<i>2.488.633</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	344.148	345.842
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	536.266	612.075
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.317	4.533
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>883.731</i>	<i>962.450</i>
14) oneri diversi di gestione	539.915	309.868
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.786.859</i>	<i>6.965.184</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	447.112	273.246
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	488	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>488</i>	<i>-</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>488</i>	<i>-</i>

	31/12/2023	31/12/2022
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	133.321	156.593
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>133.321</i>	<i>156.593</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	580	488
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(132.253)</i>	<i>(156.105)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	314.859	117.141
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.333	38.332
imposte differite e anticipate	(1.391)	(194)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>46.942</i>	<i>38.138</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	267.917	79.003

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	267.917	79.003
Imposte sul reddito	46.942	38.138
Interessi passivi/(attivi)	132.253	156.105
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>447.112</i>	<i>273.246</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	144.818	199.651
Ammortamenti delle immobilizzazioni	880.414	957.917
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(316.536)	(338.603)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>708.696</i>	<i>818.965</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.155.808</i>	<i>1.092.211</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	251.902	216.261
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	255.143	(16.895)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(611.531)	291.220
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.192	(18.559)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	142.989	(36.866)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	906.984	(975.005)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>950.679</i>	<i>(539.844)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.106.487</i>	<i>552.367</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(132.253)	(156.105)
(Imposte sul reddito pagate)	(48.868)	(23.562)
(Utilizzo dei fondi)	(116.954)	(147.380)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(298.075)</i>	<i>(327.047)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.808.412	225.320
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(44.058)

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Disinvestimenti	132.141	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.215)	(9.318)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(1.222)
Disinvestimenti	24.000	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	4.555	29.039
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	135.481	(25.559)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(605.143)	568.266
(Rimborso finanziamenti)	(833.216)	(815.658)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.438.359)	(247.392)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	505.534	(47.631)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	60.314	104.527
Danaro e valori in cassa	2.502	5.922
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	62.816	110.449
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	560.962	60.314
Danaro e valori in cassa	7.388	2.502
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	568.350	62.816

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10. I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il metodo indiretto. Non sono presenti disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla Fondazione.

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché la Fondazione continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla conservazione del patrimonio finalizzato agli scopi istituzionali.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità dell'attività non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In relazione alla durata residua del diritto di superficie

La Fondazione applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità, ad eccezione degli esercizi nei quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 comma 7-bis D.L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. .

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	In misura proporzionale alla durata residua del diritto di superficie
Impianti e macchinari	Impianti di condizionamento: 15% Impianti elettrici: 15% Impianti telefonici: 15% Impianti specifici: 12,50% Altri impianti e macchinari: 12,50% Altri impianti e macchinari (impianti di allarme): 15%
Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzatura specifica: 12,50%
Altri beni	Mobili e arredi: 12% Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12% Macchine d'ufficio elettroniche: 33,33% Telefonia mobile: 25% Automezzi: 20% Autovetture: 25% Altri beni materiali: 25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, ad eccezione degli esercizi nei quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 comma 7-bis D.L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La Fondazione applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Lavori in corso su ordinazione

La voce Lavori in corso si riferisce a contratti, generalmente di durata pluriennale, stipulati per la realizzazione di opere o la fornitura di servizi non di serie, eseguite su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

I lavori in corso presso la Fondazione possono essere distinti in relazione alla finalità tipica che comporta la ricerca oppure la consulenza scientifica e altre attività svolte nei confronti di clienti privati.

Nella valutazione delle commesse pluriennali si è ritenuto opportuno procedere con il criterio della percentuale di completamento.

Prodotti finiti

I prodotti finiti sono valutati al costo d'acquisto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio tenendo conto del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Nello specifico si precisa che la quasi totalità dei crediti all'origine ha una scadenza inferiore ai 12 mesi e per i residui crediti con scadenza superiore a 12 mesi, tipicamente depositi cauzionali, non sono presenti costi di transazione né altre differenze tra valore nominale e valore a scadenza, di conseguenza i crediti sono rappresentati al valore nominale diminuito delle eventuali svalutazioni per adeguare tale valore al valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione

all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in proporzione al tempo come precisato nel principio contabile OIC 18.

Non sono presenti ratei attivi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Non ci sono in bilancio fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali ad esempio le spese di istruttoria, sono rilevati alla voce D, tra i risconti attivi, dello Stato Patrimoniale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in proporzione al tempo come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in proporzione al tempo come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Note sulla contabilità separata

Si è ritenuto opportuno integrare l'informativa di bilancio con il paragrafo "Note sulla contabilità separata" al fine di evidenziare la separazione tra gestione "economica", "non economica" e "promiscua", le assunzioni sottostanti a tali classificazioni e il risultato delle singole attività. Tale separazione costituisce uno dei requisiti che consente di definire chiaramente come Organismo di Ricerca la Fondazione, come peraltro già riconosciuto dal MUR.

Pur non sussistendo l'obbligo dal punto di vista fiscale di mantenere una contabilità separata che distingua l'attività economica dall'attività non economica, la Fondazione Eucentre riclassifica il Conto Economico ai fini della dimostrazione della sussistenza dei requisiti degli Organismi di Ricerca.

Eucentre adotta un sistema contabile che consente di separare proventi e ricavi, costi e spese attribuendo ad ognuno di questi le caratteristiche di "economico" e "non economico". Ciò si realizza attribuendo, al momento della loro registrazione in contabilità, ad ogni costo e ricavo una commessa, così classificate:

- Commesse "NON ECONOMICHE" (relative a costi e ricavi riconducibili ad attività di ricerca e di formazione);
- Commesse "ECONOMICHE" (relative a costi e ricavi riconducibili ad attività commerciali);
- Commesse "PROMISCUE" (relative a costi di funzionamento o di supporto sia all'attività di ricerca e di formazione, sia all'attività commerciale).

L'attribuzione dello status "Non economiche", "Economiche" e "Promiscue" delle commesse, è comunicata in forma scritta dalle Direzione generalmente al momento della creazione della commessa

Per la determinazione dell'utile/perdita delle singole attività, si procede al ribaltamento dei costi promiscui in base alla percentuale di incidenza dei ricavi e proventi dell'attività economica e non economica sul totale.

Di seguito la tabella di riclassificazione del conto economico relativamente all'esercizio 2023, che evidenzia come l'attività non economica (di ricerca e formazione) sia finanziata dall'attività economica.

Descrizione	31/12/2023	D/A	NON ECONOMICA	ECONOMICA	PROMISCUA
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.233.970		4.737.658	2.496.312	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.413.431		475.133	1.938.298	-
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 36.026		-	36.026	-
Altri ricavi e proventi	4.856.565		4.262.525	594.040	0
Contributi in conto esercizio	4.354.262		4.261.976	92.285	-
Ricavi e proventi diversi	502.304		549	501.755	0
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.786.859		3.654.648	870.868	2.261.342
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	146.252		67.923	20.644	57.684
Costi per servizi	2.562.625		1.235.911	337.815	988.899
Costi per godimento di beni di terzi	100.099		48.909	6.800	44.390
Costi per il personale	2.554.238		1.930.365	344.535	279.337
Salari e stipendi	1.859.128		1.406.737	249.846	202.545
Oneri sociali	550.291		414.655	74.870	60.766
Trattamento di fine rapporto	144.818		108.973	19.819	16.026
Ammortamenti e svalutazioni	883.731		331.790	67.846	484.095
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	344.148		267.577	59.012	17.560
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	536.266		64.213	8.834	463.219
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.317		-	-	3.317
Oneri diversi di gestione	539.914		39.750	93.228	406.937
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	447.112		1.083.010	1.625.444	-2.261.342
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	132.252		- 2	- 1.067	133.321
Interessi ed altri oneri finanziari	133.321		-	-	133.321
Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese	133.321		-	-	133.321
Utili e perdite su cambi	- 580		- 2	- 578	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	314.859		1.083.011	1.626.511	-2.394.663
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.942		-	-	46.942
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	48.333		-	-	48.333
Imposte differite e anticipate sul reddito d'esercizio	- 1.391		-	-	1.391
Utile (perdita) dell'esercizio	267.917		1.083.011	1.626.511	-2.441.605

Percentuale di incidenza di ricavi e proventi sulla voce A) Valore della produzione

ATTIVITA' NON ECONOMICA	ATTIVITA' ECONOMICA
65,49%	34,51%

Ribaltamento costi promiscui
Utile (perdita) dell'esercizio dopo ribaltamento

ATTIVITA' NON ECONOMICA	ATTIVITA' ECONOMICA
- 1.599.051	- 842.554
- 516.040	783.957

La Fondazione inoltre, attraverso la riclassificazione dei dati contabili ai fini del cosiddetto “market test”, verifica la percentuale di copertura dei costi totali attraverso i ricavi rivenienti dal mercato pubblico e privato.

Nell’esercizio 2023 è pari al 60% per effetto dei ricavi market per Euro 3.963.144 e costi totali per Euro 6.646.200.

Tale percentuale è leggermente superiore a quella del 2022 (58%).

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

A partire dall’esercizio 2010, a seguito dell’approvazione del Manuale Contabile e della definizione dei principi di riferimento adottati dalla Fondazione con delibera del Consiglio d’Amministrazione del 28/4/2010, si è ritenuto di procedere anche con l’ammortamento dei cespiti coperti da contributo pubblico.

Dalla costituzione di EUCENTRE quale associazione, nonché dalla sua trasformazione in Fondazione, i contributi in conto capitale erano stati iscritti quale parte del Patrimonio Netto, e considerata la tipologia dell’Ente e l’attività concretamente svolta si era ritenuto applicabile il metodo “patrimoniale”.

Nel caso di una fondazione, che si ricorda è per dottrina e giurisprudenza “un patrimonio destinato ad uno scopo”, i contributi non in conto esercizio rappresentano la fonte principale di finanziamento per dotarsi degli strumenti utili e/o necessari per il raggiungimento dello scopo statutario. A maggior ragione se, come nel caso di specie, i contributi in conto capitale sono attribuiti principalmente dai Fondatori.

Si era ritenuto, pertanto, di confermare la contabilizzazione dei contributi in conto capitale tra le parti ideali del Patrimonio Netto.

A partire dal bilancio 2010 (con l’allineamento di contributi e ammortamenti dalla data di iscrizione fino all’esercizio 2010), per una rappresentazione più chiara dei fatti contabili, è stata applicata la procedura utilizzata da altri enti pubblici (v. linee guida Regione Lombardia su bilanci delle Aziende del Sistema Sanitario Nazionale e Fondazioni IRCCS) di “sterilizzazione” dei costi degli ammortamenti.

La procedura consente di non influenzare il risultato del Conto Economico per effetto dell’ammortamento di cespiti acquistati con contributo in conto capitale attraverso l’iscrizione tra i ricavi a riduzione del Patrimonio Netto del corrispondente costo.

Il Principio Contabile OIC 16 non consente più l'imputazione diretta dei contributi al Patrimonio Netto, di conseguenza, la circostanza sopra descritta si applica esclusivamente sul pregresso.

Riepilogo ammortamenti 2023	Totale	Immob. Immateriali	Immob. Materiali
Ammortamenti esercizio	880.414		
di cui ammortamenti ordinari	560.561	79.061	481.500
di cui per utilizzo contributi in c/to Capitale	319.853	265.087	54.766

utile ante imposte con ammortamenti	314.859
-------------------------------------	---------

A seguito della procedura sopra descritta occorre precisare che nel Conto Economico al 31/12/2023 sono stati indicati alla voce A5) Altri ricavi e proventi ammortamenti per Euro 319.853 per Utilizzo contributi in conto capitale, in contropartita ad ammortamenti neutralizzati Euro 319.853. L'impatto sul risultato dell'esercizio è pertanto nullo.

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 344.148 di cui Euro 265.087 per ammortamenti neutralizzati ed Euro 79.061 di ammortamenti ordinari, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 5.412.082.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	548.119	5.908	10.252.206	10.806.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	513.891	4.569	4.556.757	5.075.217

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	34.228	1.339	5.695.449	5.731.016
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.214	-	15.000	25.214
Ammortamento dell'esercizio	20.453	223	323.472	344.148
<i>Totale variazioni</i>	<i>(10.239)</i>	<i>(223)</i>	<i>(308.472)</i>	<i>(318.934)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	558.333	5.908	10.267.206	10.831.447
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	534.344	4.792	4.880.229	5.419.365
Valore di bilancio	23.989	1.116	5.386.977	5.412.082

Le variazioni in diminuzione che interessano le immobilizzazioni immateriali si riferiscono agli ammortamenti di esercizio; mentre le variazioni in aumento afferiscono:

- a) nell'ambito dei diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, all'acquisto di n. 2 licenze (che differiscono dai canoni di noleggio di licenze, i quali transitano dal conto economico) necessario per lo svolgimento dell'attività di ricerca e di consulenza sismica della Fondazione;
- b) nell'ambito delle altre immobilizzazioni immateriali, alle spese di migliorie beni di terzi per rifacimento copertura edificio di proprietà dell'Università di Pavia.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni materiali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 536.266 di cui Euro 54.766 per ammortamenti neutralizzati ed Euro 481.500 di ammortamenti ordinari, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 4.968.294.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.581.393	9.360.939	1.071.253	2.407.972	-	17.421.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.138.381	7.576.829	717.939	2.351.706	-	11.784.855
Valore di bilancio	3.443.012	1.784.110	353.314	56.266	-	5.636.702
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	67.660	37.093	20.883	9.714	10.055	145.405
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.750	271.797	-	-	277.547
Ammortamento dell'esercizio	106.419	377.415	22.831	29.602	-	536.267
<i>Totale variazioni</i>	<i>(38.759)</i>	<i>(346.072)</i>	<i>(273.745)</i>	<i>(19.888)</i>	<i>10.055</i>	<i>(668.409)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	4.649.053	9.392.283	781.511	2.388.505	10.055	17.221.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.244.800	7.954.244	701.942	2.352.127	-	12.253.113
Valore di bilancio	3.404.253	1.438.039	79.569	36.378	10.055	4.968.294

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono date dalla compensazione tra dismissioni, eliminazioni e nuovi acquisti di beni.

Nella categoria "Attrezzature industriali e commerciali" si registra un decremento per dismissioni pari ad Euro 271.797 riconducibile allo smaltimento dell'attrezzatura di riscontro in merito alla quale si evidenziano di seguito le informazioni relative al cespite:

- anno di passaggio da immobilizzazione in corso a cespite : 2020;
- costo storico : Euro 310.624,69;
- aliquota ammortamento (attrezzatura specifica): 12,5%;
- primo ammortamento: esercizio 2022 (per via della sospensione degli ammortamenti concessa in relazione al periodo pandemico e post pandemico nel biennio 2020-2021);

e) Residuo da ammortizzare al 31/12/2022 Euro 271.797;

f) dismissione nell'esercizio 2023 per non utilizzo dell'attrezzatura dovuto ad un cambio della domanda di mercato rispetto agli passati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	139.000	139.000
Valore di bilancio	139.000	139.000
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	24.000	24.000
Totale variazioni	(24.000)	(24.000)

La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" presenta, al 31/12/2023, una diminuzione per un importo pari ad Euro 24.000, data dal recesso dell'adesione alla rete di imprese "Mille Infrastrutture - Rete di imprese".

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 risultano essere composte da:

- Euro 100.000 contributo versato per la costituzione della Fondazione GEM a seguito dell'impegno preso da EUCENTRE di ospitare il segretariato del progetto GEM su assegnazione dell'OCSE del 28 novembre 2008;
- Euro 15.000 contributo versato nel 2019 per la fondazione del Consorzio Stabile "Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei Rischi - CI3R come previsto dall'art.6 dello Statuto dello stesso; il consorzio è stato costituito da Centro

Internazionale in Monitoraggio Ambientale (Fondazione Cima), Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica – EUCENTRE e Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	115.000

Attivo circolante

Il totale dell'attivo circolante ammonta a fine 2023 ad Euro 3.941.728, in netto calo rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.072.494 imputabile principalmente ad una riduzione della voce crediti verso altri.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
lavori in corso su ordinazione	542.512	(215.876)	326.636
prodotti finiti e merci	109.185	(36.026)	73.159
<i>Totale</i>	<i>651.697</i>	<i>(251.902)</i>	<i>399.795</i>

Lavori in corso su ordinazione

La voce Lavori in corso su ordinazione comprende la valutazione di progetti suddivisi tra le attività derivanti da contratti stipulati con clienti terzi, pari ad € 69.200, da attività di ricerca, pari ad € 257.436 non conclusi nell'esercizio in oggetto e che si concluderanno nell'esercizio 2024 o nei successivi esercizi.

I lavori in corso su bandi e ricerca riguardano principalmente la Convenzione con Regione Lombardia, il progetto ReLuis Ponti e tre progetti comunitari, Teamaware, Ipa care e Aristotle.

Tale voce risulta in calo rispetto all'esercizio precedente in quanto si sono conclusi, nell'anno corrente, diversi progetti in corso nell'esercizio 2022 (Progetto Pon Cads del Mur, Progetti comunitari Rise e Drone4safety).

Prodotti finiti

Le Rimanenze di prodotti finiti, pari ad € 73.159 comprendono le rimanenze relative all'attività editoriale (riviste e libri) valutate in base al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo attribuibile.

A partire dall'esercizio 2017 sono stati adottati i criteri di svalutazione indicati dal Ministero delle Finanze con la C.M. n. 9/995 del 1977 e R.M. n. 9/158 del 5,51978, che hanno comportato una rettifica pari ad € 612.

La voce Rimanenze di prodotti finiti presenta, inoltre, una diminuzione pari ad € 35.414 dovuta alla vendita di riviste e libri, in particolar modo di n. 8240 riviste del 2009/2010/2011/2012 vendute come massa per un progetto di prove sismiche su scaffature.

Tali prodotti erano ormai invenduti da diversi anni ed il loro contenuto non più appetibile per il mercato dell'editoria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce al 31/12/2023 ammonta da € 2.973.583.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	902.095	(258.460)	643.635	643.635	-
Crediti tributari	210.883	(71.961)	138.922	137.962	960
Imposte anticipate	15.967	1.391	17.358	-	-
Crediti verso altri	3.170.764	(997.096)	2.173.668	2.166.908	6.760
Totale	4.299.709	(1.326.126)	2.973.583	2.948.505	7.720

I Crediti verso clienti, pari ad € 643.635, comprendono crediti esigibili entro l'esercizio successivo per fatture emesse ed i crediti per fatture da emettere relativi alle prestazioni effettuate.

Si precisa che la voce Crediti verso clienti è comprensiva del fondo svalutazione crediti verso clienti pari ad € 7850.

La valutazione della voce è stata fatta al valore nominale. La voce ha subito un decremento rispetto al 31/12/2022 pari ad € 258.460 dovuto ad un puntuale incasso dei crediti.

I crediti tributari ammontano al 31/12/2023 ad € 138.922 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente; tale decremento è principalmente imputabile al venir meno del credito di imposta luce e gas a decorrere dal 1/07/2023.

La voce crediti tributari è principalmente composta dal credito iva maturato al 31/12/2023, pari ad € 112.784; tale credito è imputabile da un lato agli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'altro ad una consistente quota di ricavi

per prestazioni di servizi realizzata nei confronti di clienti europei ed extra europee quindi non soggetti Iva ai sensi dell'art. 7 ter DPR 633/72.

Al 31/12/2023 sono altresì contabilizzate imposte anticipate per Euro 1.391 che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili. Per maggiori dettagli sulla fiscalità anticipata e differita si rimanda all'analisi del conto economico.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo accolgono i crediti per contributi di ricerca, crediti vari verso terzi per rimborsi assicurativi da ricevere, per depositi cauzionali versati (di cui € 6.760 corrisposti in relazione all'immobile locato presso la sede operativa di Napoli ed esigibile oltre l'esercizio successivo). La voce Crediti verso altri registra una diminuzione di € 997.096 dovuta alla compensazione tra l'incasso di crediti iscritti al 31/12/2022 (tra i più rilevanti i progetti EPOS MOU INGV, SAMBA, MOBARTECH, Convenzione DPC, DESIGNA) e l'iscrizione di nuovi crediti per progetti conclusi nell'esercizio in corso (tra cui Progetto PON CADS, PON DIONISO, Convenzione DPC, SIXTHSENSE, SADA, DRONE4SAFETY).

La voce risulta così composta:

Crediti verso altri	Importo al 31/12/2023
Crediti per contributi di ricerca	2.144.592
Crediti vari	22.316
5-quater) verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo	2.166.908
Deposti cauzionali	6.760
5-quater) verso altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	6.760
5-quater) verso altri	2.173.668

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

La voce crediti verso clienti comprende anche il fondo svalutazione crediti per euro 7.850 imputato nella tabella interamente ai crediti CEE.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
CEE	468.750	138.922	17.358	2.173.668	2.798.698
Extra CEE	174.885	-	-	-	174.885
Totale	643.635	138.922	17.358	2.173.668	2.973.583

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Non sono presenti disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	60.314	500.648	560.962
danaro e valori in cassa	2.502	4.886	7.388
Totale	62.816	505.534	568.350

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.609	(8.609)	-
Risconti attivi	42.361	3.417	45.778
Totale ratei e risconti attivi	50.970	(5.192)	45.778

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	45.778
	Totale	45.778

Il dettaglio della voce risconti attivi è il seguente:

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>RISCONTI</i>		
	Altri servizi	968
	Assicurazioni	1.134
	Assistenza software	557
	Canoni noleggio macchinari/attrezzature	3.615
	Canoni per utilizzo licenze software	7.921
	Commissioni bancarie su finanziamenti	9.357
	Commissioni e spese bancarie	14
	Consulenze	4.823
	Servizi telematici	186
	Spese per fidejussioni	4.516
	Spese telefoniche	1.276
	Tassa di possesso veicoli ed automezzi	159
	Convegni-Spese per albergo	6.537
	Consulenze	4.716
	Totale	45.778

Descrizione	Importo esercizio corrente
<i>RISCONTI</i>	
Entro l'esercizio successivo	36.902
Oltre l'esercizio successivo	8.876

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.148.785	-	65.710	-	2.083.075
Varie altre riserve	4.477.122	-	254.145	-	4.222.977
Totale altre riserve	4.477.122	-	254.145	-	4.222.977

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	1.272.351	79.003	-	-	1.351.354
Utile (perdita) dell'esercizio	79.003	-	79.003	267.917	267.917
Totale	7.977.261	79.003	398.858	267.917	7.925.323

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributi ristrutturazione CAR College	1.589.214
Contributi per EUCENTRE 2	620.242
Contributi per sezione Luigi Nascimbene	740.014
Contributi per EUCENTRE 3	743.700
Contributi per investimenti	529.807
Totale	4.222.977

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.083.075	Capitale	E	-
Varie altre riserve	4.222.977	Capitale	B;E	-
Totale altre riserve	4.222.977	Capitale	B;E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.351.354	Capitale	B	-
Totale	7.657.406			-
Quota non distribuibile				7.567.406
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Contributi ristrutturazione CAR College	1.589.214	Capitale	B;E
Contributi per EUCENTRE 2	620.242	Capitale	B;E
Contributi per sezione Luigi Nascimbene	740.014	Capitale	B;E
Contributi per EUCENTRE 3	743.700	Capitale	B;E
Contributi per investimenti	529.807	Capitale	E
Totale	4.222.977		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Il Patrimonio della Fondazione, al 31/12/2023, risulta essere composto da:

1. Capitale/Fondo di dotazione della Fondazione: pari ad Euro 2.083.075 derivante dall'importo residuo dei versamenti iniziali corrisposti dagli enti Fondatori pari ad Euro 6.500.000, utilizzati per l'acquisizione della maggior parte dei cespiti per l'avvio delle attività, decurtati della quota parte relativa alla copertura degli ammortamenti relativi ai cespiti acquistati con tali contributi; Altre riserve: costituite da fondi vincolati ad uno scopo per Euro 4.222.977 a fine esercizio 2023, e suddivise come meglio illustrato nel seguito:

2. Fondi vincolati destinati da terzi: pari ad Euro 3.693.171. Tale voce è così composta:

a) Contributi destinati alla ristrutturazione del Car College: la voce, originariamente pari ad Euro 4.648.640, è costituita dai contributi ricevuti dal Dipartimento della Protezione Civile, decurtata della quota parte relativa alla copertura degli ammortamenti per i cespiti acquistati, al 31/12/2023 tale valore residuo ammonta ad Euro 1.589.214;

b) Contributi destinati alla costruzione di EUCENTRE 2: la voce, originariamente pari ad Euro 2.301.360, è costituita dal contributo assegnato dal Dipartimento della Protezione Civile per l'ampliamento della sede di Eucentre pari ad Euro 1.500.000 ed al contributo assegnato con il progetto Firb Airplane per lo sviluppo delle attrezzature multimediali installate nell'ampliamento della sede.

L'importo al 31/12/2023, decurtato della correzione sull'aliquota pregressa di ammortamento dell'edificio Eucentre 2 e della quota parte relativa alla copertura degli ammortamenti per i cespiti acquistati, è pari ad Euro 620.242;

c) Contributi per la ristrutturazione della Sezione Luigi Nascimbene: la voce, originariamente pari ad Euro 1.500.000, è costituita dal contributo assegnato dal Dipartimento della Protezione Civile per la ristrutturazione della nuova sezione Luigi Nascimbene del Collegio Cardinal Agostino Riboldi, destinata all'accoglienza di studenti e ricercatori. L'importo al 31/12/2023, decurtato della quota parte relativa alla copertura degli ammortamenti per i cespiti acquistati è pari ad Euro 740.014;

d) Contributi per EUCENTRE 3: la voce, originariamente pari ad Euro 1.000.000, è costituita dal contributo assegnato dal Dipartimento di protezione Civile per l'ampliamento della sede di Eucentre 3.

L'importo al 31/12/2023, decurtato della quota parte relativa alla copertura degli ammortamenti per i cespiti acquistati, è pari ad Euro 743.700;

3. Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali: al 31/12/2023 pari ad Euro 529.807 derivante dai contributi iniziali per investimenti ricevuti dal Dipartimento della Protezione Civile, decurtati degli acquisti di macchinari ed attrezzature o per il loro successivo potenziamento e della copertura dei relativi ammortamenti.

Il Patrimonio libero ammonta ad Euro 1.351.354 ed ha subito nel corso dell'esercizio un aumento relativo all'utile conseguito nell'esercizio 2023 pari ad Euro 267.917.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	900.729	144.818	116.954	27.864	928.593
Totale	900.729	144.818	116.954	27.864	928.593

Con riferimento al Fondo TFR, la variazione dell'esercizio è data dall'accantonamento dell'esercizio, dedotte:

- le liquidazioni effettuate a seguito del termine di rapporti di lavoro di tre risorse; non ci sono stati versamenti di anticipo tfr nel corso dell'esercizio;
- la quota da versare ai fondi di previdenza complementare per alcuni dipendenti.

Debiti

Il totale dei debiti ammonta a fin esercizio ad Euro 5.434.635, in calo rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.207.943.

La diminuzione del debito è dovuta al minor ricorso di utilizzo delle linee di affidamenti e/o anticipazioni ed alla riduzione del debito verso banche per mutui e finanziamenti per il naturale piano di ammortamento.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.292.768	(1.438.359)	3.854.409	844.441	3.009.968
Acconti	689.716	(453.918)	235.798	235.798	-
Debiti verso fornitori	869.293	(157.613)	711.680	711.680	-
Debiti tributari	112.277	(1.927)	110.350	110.350	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.531	(10.925)	105.606	105.606	-
Altri debiti	561.993	(145.201)	416.792	381.238	35.554
Totale	7.642.578	(2.207.943)	5.434.635	2.389.113	3.045.522

Debiti verso banche

La voce al 31/12/2023 è costituita nel seguente modo:

- Mutuo ipotecario bancario per Euro 502.231, mutuo accesso in data 26 febbraio 2009 con Ex Banca Regionale Europea (ora Intesa San Paolo per effetto della fusione bancaria) per Euro 3.000.000 con scadenza 10/12/2025 a seguito delle moratorie COVID19, al tasso variabile con parametro Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 1 punto percentuale. A fronte di tale mutuo la Fondazione EUCENTRE e l'Università degli Studi di Pavia (proprietaria dei terreni su cui sono stati edificati gli immobili di Eucentre oggetto del mutuo ipotecario) hanno concesso volontaria ipoteca a favore di ex UBI Banca per Euro 2.000.000 (ad oggi Banca Intesa San Paolo)
- Mutuo ipotecario bancario per Euro 1.812.851, stipulato in data 11/12/2020 con ex UBI Banca (ad oggi Banca Intesa San Paolo per effetto della fusione bancaria) per Euro 2.050.000 della durata di 240 mesi (scadenza al 11/12/2040) al tasso di interesse fisso del 2,90%. A fronte di tale mutuo la Fondazione EUCENTRE e l'Università degli Studi di Pavia (proprietaria dei terreni su cui sono stati edificati gli immobili di Eucentre oggetto del mutuo ipotecario) hanno concesso volontaria ipoteca a favore di ex UBI Banca (ad oggi Banca Intesa San Paolo) per Euro 4.100.000.
- Finanziamento a medio/lungo termine per Euro 1.528.102, stipulato in data 17/12/2020 con ex UBI Banca (ad oggi Banca Intesa San Paolo per effetto della fusione bancaria) per Euro 3.000.000 della durata di 72 mesi (scadenza al 17/12/2026) al tasso di interesse fisso del 1,25%, con Fondo di Garanzia a favore delle piccole e medie imprese (PMI) ex Legge n. 662/96 gestito dal Mediocredito Centrale (MCC) ai sensi degli "Aiuti sotto forma di garanzie sui

prestiti" delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

· Debiti verso banche per competenza esigibili entro l'esercizio, pari ad Euro 11.225, che riguardano tutte le competenze (interessi, commissioni, spese) verso le banche che non hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2023 ma sono di competenza dell'esercizio.

La voce al termine dell'esercizio 2023 è pari ad Euro 3.854.409, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto del rimborso delle quote capitale dei mutui e per effetto del ridotto utilizzo delle linee di affidamenti e/o anticipazioni.

Descrizione	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
Debiti verso banche	0	0	844.441	3.009.968	3.854.409

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

	Totale	Esigibili entro l'es. success.	Esigibili oltre l'es. success.
	3.854.409	844.441	3.009.968
Banca c/anticipazioni	-	-	-
Mutuo ipotecario ISP 3 mln al 10/12/2025 - con ipoteca a favore di Intesa per Euro 2.000.000	502.231	246.477	255.754
Mutuo ipotec. ISP 2.050k al 11/12/2040 - con ipoteca a favore di Intesa per Euro 4.100.000	1.812.851	83.726	1.729.125
Finanz. M/L ISP 3mln al 17/12/26	1.528.102	503.012	1.025.090
Banche c/partite passive da liquidare	11.225	11.225	-

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti v/fondi previdenza complementare	17.448
	Depositi cauzionali ricevuti EUC	4.004
	Debiti diversi verso terzi	21.326
	Depositi cauzionali ricevuti NASCI	15.698
	Depositi cauzionali ricevuti CAR	15.852
	Carta credito az. Germagnoli	384
	Carta credito az. RUI PINHO	124
	Dipendenti c/retribuzioni differite	336.774
	Dipendenti c/debiti vari	5.182
	Totale	416.792

La voce Debiti diversi verso terzi è così composta:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti verso membri organi sociali	8.120
	Rimborso Imu/Ires CAR COLLEGE	7.192
	Rimborso Imu/Ires Sez. Nascimbene	3.331
	Debiti vari verso altri	1.292
	Rimborso Imu/ Ires EUC1	1.392
	Totale	21.326

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
UE	3.854.409	235.798	711.680	110.350	105.606	416.792	5.434.635
Extra UE	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.854.409	235.798	711.680	110.350	105.606	416.792	5.434.635

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.315.082	2.315.082	1.539.327	3.854.409
Acconti	-	-	235.798	235.798
Debiti verso fornitori	-	-	711.680	711.680
Debiti tributari	-	-	110.350	110.350
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	105.606	105.606
Altri debiti	-	-	416.792	416.792
Totale debiti	2.315.082	2.315.082	3.119.553	5.434.635

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso ed il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si rimanda a quanto precisato nella sezione relativa ai debiti verso banche.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.231	(941)	5.290
Risconti passivi	45.111	143.930	189.041
Totale ratei e risconti passivi	51.342	142.989	194.331

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	5.289
	Risconti passivi	189.041
	Arrotondamento	1
	Totale	194.331

Si evidenzia che gli importi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica

Descrizione Voce		Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazione	Var. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.413.431	2.248.958	164.473	7%
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 36.026	933	- 36.959	-3961%
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	0%
5)	Altri ricavi e proventi	4.856.566	4.988.539	- 131.974	-3%
	<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>4.354.262</i>	<i>4.502.784</i>	<i>- 148.522</i>	<i>-3%</i>
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>	<i>502.304</i>	<i>485.755</i>	<i>16.549</i>	<i>3%</i>
	Totale Valore della produzione	7.233.971	7.238.430	-4.459	0%

Il valore della produzione al 31/12/2023 ammonta ad Euro 7.233.971, in calo di Euro 4.459 rispetto all'esercizio precedente, negativamente influenzato dalle variazioni delle rimanenze di prodotti finiti per Euro 36.026 (cfr.sezione Rimanenze nella Nota Integrativa).

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La voce A2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti si riferisce alla valutazione al costo dei volumi stampati ma non ancora venduti e presenta un saldo negativo per Euro 36.026.

Tale saldo è influenzato : i) da una svalutazione di Euro 35.413,86 legata alla vendita di n. 8240 riviste degli anni 2009/2010/2011/2012 ad un prezzo notevolmente inferiore rispetto al costo di copertina in quanto invendute da oltre un quinquennio, pertanto, con contenuto non più appetibile sul mercato; ii) dalla svalutazione delle rimanenze finali per un valore negativo di Euro 611,82 (a partire dall'esercizio 2017, sono stati adottati i criteri di svalutazione indicati dal Ministero delle Finanze con la C.M. N. 9/995 DEL 1977 E r.m. N. 9/158 DEL 5/5/1978).

Altri ricavi e proventi

5) Altri ricavi e proventi	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazione	Var. %
Contributi in conto esercizio	4.354.262	4.502.784	- 148.522	-3%
Ricavi e Proventi diversi	502.304	485.755	16.549	3%
Totale Valore della produzione	4.856.565	4.988.539	-131.973	-3%

La voce, che comprende i contributi in conto esercizio e tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti attività accessorie o non altrove classificabili, ammonta a fine esercizio ad Euro 4.856.566 in calo del 3% rispetto al precedente esercizio. Nella seguente tabella è illustrata la composizione della voce Contributi in conto esercizio.

Contributi in conto esercizio	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazione	Var. %
Contributi da progetti con DPC	1.987.000	1.943.000	44.000	2%
Contributi da progetti con UE	880.959	806.304	74.655	9%
Contributi da progetti con altri enti	1.430.693	1.644.032	- 213.339	-13%
Altri contributi in conto esercizio	55.610	109.448	- 53.838	-49%
Totale	4.354.262	4.502.784	148.522	3%

La movimentazione dei contributi in conto esercizio vede: 1) un aumento del contributo DPC per Euro 44.000 prevalentemente per effetto del progetto Sada terminato l'11/08/2023 secondo quanto previsto dalla Convenzione;

2) un aumento dei contributi da progetti con la Comunità Europea per Euro 74.655, frutto della compensazione tra progetti conclusi nel corso dell'esercizio(Roadmap, Rise, Drone4safety, Sixthesense) , maturazione di nuove quote di competenza dell'esercizio relativamente ai progetti con durata pluriennale e dall'acquisizione di nuovi progetti (Aristotle, Isra, Ipa Care); 3) una diminuzione dei contributi da progetti con altri enti per Euro 213.339 dovuta alla conclusione di alcuni progetti (Samba e Noctua di Regione Lombardia e Pon Cads del Mur) ed alle minori quote realizzate su specifici progetti (Epos Italia e Regione Lombardia); 4) una diminuzione dei Contributi in conto esercizio pari ad Euro 53.838 dovuta al venir meno, rispetto all'esercizio precedente, del beneficio del "Credito imposta energia " del quale è stato possibile beneficiare solo nel I e nel II trimestre.

Altri ricavi e proventi	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazione	Var %
Proventi da Immobili strumentali	97.175	91.100	6.075	7%
Proventi da Sostenitori	8.000	8.000	0	0%
Altri ricavi ammortamento Neutralizzato	319.853	338.603	-18.750	-6%
Risarcimento danni	12.435	2.710	9.725	359%
Altri ricavi	64.841	45.342	19.499	43%
Totale A5) altri ricavi e proventi	502.304	485.755	16.549	3%

La voce "Altri ricavi e proventi imponibili" risulta in aumento di Euro 16.549 rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della compensazione tra l'aumento della voce "Altri ricavi" (che accoglie tutti quei ricavi che non sono riclassificabile nelle altre voci) e la diminuzione degli ammortamenti neutralizzati in seguito al completamento dell'ammortamento di un cespite acquistato tramite contributi pubblici. La neutralizzazione degli ammortamenti consiste nella scrittura di giro che neutralizza l'effetto degli ammortamenti dei cespiti coperti da contributi pubblici, rendendo la procedura neutra dal punto di vista del risultato economico dell'esercizio. Alla fine dell'esercizio 2023 gli ammortamenti neutralizzati ammontano ad Euro 319.853.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
proventi da contratti attivi/consulenza	2.003.613
proventi da corsi di formazione	8.795
vendite editoria	8.314
sopravvenienze attive da ricavi es. precedenti	68.538
proventi da ospitalità	324.171
	-
Totale	2.413.431

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	2022	DIFFERENZA	VARIAZ. %
Proventi da contratti attivi/consulenza	2.003.613	1.870.623	132.990	7%
Proventi da corsi di formazione	8.795	5.831	2.964	51%
Vendite EDITORIA	8.314	10.939	-2.625	-24%
Sopravvenienze attive da ricavi esercizi precedenti	68.538	61.448	7.090	12%
Proventi da ospitalità	324.171	300.116	24.055	8%
Altri ricavi	0		0	0%
	2.413.431	2.248.957	164.473	7%

La voce del Conto Economico Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende la quota di competenza dei contratti attivi stipulati con clienti terzi, i ricavi derivanti da corsi di formazione, le vendite di prodotti editoriali, al netto di sconti commerciali, e i proventi da ospitalità.

L'aumento della voce nell'esercizio per Euro 164.473 è perlopiù legato all'incremento dei proventi da contratti attivi/consulenza (+ Euro 132.990) e dei proventi da ospitalità (+ Euro 24.055), oltre alla voce " Proventi da corsi di formazione" (+ Euro 2.964) e sopravvenienze attive da ricavi esercizi precedenti (+ Euro 7.090) , solo in parte compensato dalla voce di ricavo vendite editoria (- Euro 2.625).

Per quanto riguarda l'attività di prestazione di servizi e consulenza, EUCENTRE eroga consulenza scientifica a fronte di richieste specifiche di prestazione da parte di aziende del settore.

Tali proventi sono relativi ai contratti conclusi nel 2023 ed ai contratti ancora aperti alla chiusura dell'esercizio valutati applicando il metodo della percentuale di completamento.

Con riferimento all'attività editoriale, nel corso del 2017 è ripresa la pubblicazione dei i numeri della rivista "Progettazione Sismica", gratuitamente scaricabile in formato digitale sul sito <https://bookstore.eucentre.it/progettazione-sismica/>.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Europa	1.875.290
Extra UE	538.141
Totale	2.413.431

Con riferimento alla tabella dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica si evidenzia un incremento dei ricavi sia sull'area europea sia sull'area extra europea rispetto al precedente esercizio.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione sono così dettagliati:

Descrizione Voce	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazione	Var. %
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	146.252	112.169	34.083	30%
7) per servizi	2.562.625	3.012.161	-449.536	-15%
8) per godimento di beni di terzi	100.099	79.903	20.196	25%
9) per il personale				
<i>a) salari e stipendi</i>	<i>1.859.128</i>	<i>1.758.535</i>	<i>100.593</i>	<i>6%</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>550.291</i>	<i>530.447</i>	<i>19.844</i>	<i>4%</i>
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	<i>144.818</i>	<i>199.651</i>	<i>-54.833</i>	<i>-27%</i>
<i>e) altri costi</i>		-	-	
Totale costi per il personale	2.554.237	2.488.633	65.604	3%
10) ammortamenti e svalutazioni				
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>344.148</i>	<i>345.842</i>	<i>-1.695</i>	<i>0%</i>
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>536.266</i>	<i>612.075</i>	<i>-75.809</i>	<i>-12%</i>
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>3.317</i>	<i>4.533</i>	<i>-1.216</i>	<i>-27%</i>
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-	-	-	
Totale ammortamenti e svalutazioni	883.731	962.450	-78.720	-8%
14) oneri diversi di gestione	539.915	309.868	230.047	74%
Totale costi della produzione	6.786.859	6.965.184	-178.325	-3%

La voce Costi della produzione presenta complessivamente una diminuzione pari ad Euro 178.325 rispetto all'esercizio precedente, in particolare: 1) le voci costi per materie prime, per servizi e per godimento di beni di terzi registrano un calo pari ad Euro 395.257 imputabile prevalentemente a : a) riutilizzo di materiale di laboratorio per lo svolgimento di determinate prove (mediante adattamento di materiali già in possesso della Fondazione); b) minori costi per utenze ; c) riduzione dei compensi dei co.co.co. , legata in parte all'assunzione diretta ed in parte ad un richiesta inferiore di collaboratori esterni in funzione delle esigenze della Fondazione ; d) minor costo per il

personale autonomo . 2) i costi del personale registrano un aumento pari ad Euro 65.604 dato dalla compensazione tra le nuove assunzioni, gli adeguamenti salariali e le dimissioni di n. 3 risorse, oltre all'utilizzo di congedi straordinari e/o di maternità ; 3) ammortamenti in calo di Euro 78.720 (minor ammortamento per smaltimento attrezzatura di riscontro e completamento dell'ammortamento per determinati cespiti) . 4) oneri diversi di gestione in crescita di Euro 230.047 (l'incremento risulta legato alla registrazione di una minusvalenza per lo smaltimento dell'attrezzatura di riscontro come meglio descritto nella sezione "Ammortamenti materiali")

La seguente tabella riporta le principali categorie di servizi contabilizzate nella voce e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

CATEGORIA SERVIZI	31/12/2023	31/12/2022	Δ	Δ %
PERSONALE AUTONOMO	859.347	936.866	- 77.520	-8%
BORSE, ASSEGNI DI RICERCA, FINANZIAMENTO RICERCATORI	370.800	373.546	- 2.746	-1%
COSTI COLLABORATORI	203.215	298.824	- 95.609	-32%
UTENZE	349.971	548.584	- 198.613	-36%
CONSULENZE	86.881	201.946	- 115.065	-57%
SPESE COLLEGI	100.605	110.084	- 9.479	-9%
ASSICURAZIONI	67.025	69.950	- 2.925	-4%
MANUTENZIONI	63.219	77.053	- 13.834	-18%
ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	92.988	94.997	- 2.009	-2%
SPESE VIAGGI E RIMBORSI SPESE E CONVEGNI	88.095	112.236	- 24.141	-22%
PULIZIA, SMALTIMENTI	57.772	44.944	12.828	29%
SERVIZI PER LA PRODUZIONE	132.608	30.377	102.231	337%
COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	18.957	21.620	- 2.663	-12%
LAVORATORI OCCASIONALI	19.700	43.235	- 23.535	-54%
ALTRI SERVIZI	51.442	47.900	3.542	7%
TOTALE	2.562.625	3.012.161	- 449.537	-15%

Nel corso dell'esercizio 2023, si registra una notevole riduzione dei costi per servizi per un importo pari ad Euro 449.537 rispetto all'esercizio precedente; tale calo è principalmente riconducibile alla riduzione dei costi per personale autonomo e per co.co.co., per utenze, spese viaggi e lavoratori occasionali. Si segnala che per una più corretta imputazione dei costi alcune spese registrate nel corso del 2022 nella voce Consulenze, nel corso del 2023 sono state registrate nella voce servizi per la produzione (allocazione necessaria per la redditività dei progetti).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	133.321	133.321

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	Δ	Δ %
Interessi ed altri oneri finanziari	133.321	156.593	127.687	-23.272	-15%

La voce C17) Interessi ed altri oneri finanziari, pari ad Euro 133.321, mostra una diminuzione di Euro 23.272 rispetto all'esercizio precedente, imputabile alle seguenti fattispecie:

- 1) chiusura n. 2 conti correnti (Credit Agricole e Banca Sella);
- 2) riduzione delle commissioni bancarie applicate;
- 3) minor utilizzo delle linee di affidamento nel corso dell'esercizio (anche grazie ad un'attività di fatturazione e di un recupero credito costante e puntuale).

La voce accoglie principalmente interessi passivi bancari, interessi passivi su mutui e commissioni su fidi bancari utilizzati.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	580		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento ed il valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti	Importo al 31/12/2023
IRAP	27.661
IRES	20.672
Totale	48.333

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Sono state rilevate in bilancio solo imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	4.994	4.935
Differenze temporanee nette	(4.994)	(4.935)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.119)	(1.192)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.119)	(1.192)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Quote amm.to eccedenti la quota fiscalm. deducibile	37.000	4.935	41.935	24,00	1.184	3,90	192
Quote sval. crediti	3.317	(3.258)	59	24,00	14	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
eccedente la quota fiscalmente deducibile							

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato per il rendiconto finanziario, riportato a pag. 6, si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	49	49

La variazione del numero dei dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- 1) dimissioni di una risorsa amministrativa di II livello a giugno 2023 (sostituita con una figura con il medesimo livello ad agosto 2023);
- 2) dimissioni di un ricercatore I livello a settembre 2023, non sostituito nell'esercizio in corso;
- 3) dimissioni di una risorsa amministrativa II livello a settembre 2023 non sostituita nell'esercizio in corso;
- 4) assunzione di un tecnico di II livello a febbraio 2023;
- 5) assunzione di un coordinatore tecnico a gennaio 2023;
- 6) assunzione di un ricercatore di II livello a gennaio 2023;
- 7) assunzione di un tecnico di II livello con competenze informatiche a gennaio 2023.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Amministratori	
Compensi	60.000

L'importo si riferisce al compenso del Presidente della Fondazione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.200	18.200

I corrispettivi spettanti al Collegio dei Revisori ammontano ad Euro 18.200 per 2 membri su 3, in quanto il Presidente del Collegio dei Revisori, esponente del Dipartimento della Protezione Civile, partecipa a titolo gratuito.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	7.849.476
di cui reali	6.100.000
Impegni	737.369
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-

	Importo
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

La garanzia reale di Euro 6.100.000 è relativa a due ipoteche volontarie a favore di ex UBI Banca (ad oggi Intesa San Paolo) concesse congiuntamente dalla Fondazione EUCENTRE e dall'Università degli Studi di Pavia (proprietaria dei terreni su cui sono stati edificati gli immobili di EUCENTRE oggetto del mutuo ipotecario).

Gli impegni presentano un valore pari complessivamente ad Euro 737.369.

- Garanzia fideiussoria rilasciata da Intesa Sanpaolo a favore del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per Euro 348.500 per la richiesta di anticipazione del contributo concesso alla Fondazione EUCENTRE relativamente al progetto ARS01_00920 PON CADS.
- Integrazione garanzia fideiussoria rilasciata da Intesa Sanpaolo a favore del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per Euro 349.000 per la richiesta di anticipazione del contributo concesso alla Fondazione EUCENTRE relativamente al progetto ARS01_00920 PON CADS.
- Garanzia fideiussoria rilasciata da Intesa San Paolo a favore di Modisat Asi per Euro 39.869,00 per la stipula del contratto per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza. Tale posta registra un calo pari ad Euro 333.695 rispetto all'esercizio precedente imputabile ai seguenti svincoli:
- Svincolo della Garanzia fideiussoria rilasciata da Intesa Sanpaolo a favore di Eni Plenitude per Euro 220.000 per la stipula del contratto di somministrazione di energia elettrica.
- Svincolo della Garanzia fideiussoria rilasciata dalla Banca Credito Valtellinese S.p.A. a favore di Regione Lombardia per Euro 153.564 per la liquidazione finale del progetto Mobartech.

La Fondazione possiede altresì ulteriori n. 2 garanzie su finanziamenti bancari :

1. Garanzia sul mutuo ipotecario da 3€/mln previsto dal FONDO DI GARANZIA PMI - GARANZIA SUSSIDIARIA MORATORIE (A RT. 56 DL 18/2020) per un importo pari ad Euro 129.756,00 in scadenza al 10/12/2025;
2. Garanzia sul finanziamento chirografario di 3 €/mln del 17/12/2020 della durata di 72 mesi del Fondo di Garanzia a favore delle piccole e medie imprese (PMI) ex Legge n. 662/96 gestito dal Mediocredito Centrale (MCC) ai sensi degli "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti" delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 per un importo pari ad Euro 1.619.900,00.

N.	DESCRIZ.	IMPORTO	PROGETTO/ COMMESSA	GARANTITA IN VIA REALE	RILASCIO	SCADENZA	COMMIS.	TASSO
----	----------	---------	-----------------------	---------------------------	----------	----------	---------	-------

<u>55006-8200/874231</u>	FIDEJUSS. INTESA SAN PAOLO	349.000,00	PON CADS - MUR INTEGRAZIONE	NON GARANTITA	18/07/2022	A REVOCA	ANNUALE ANTICIPATA	4,50%
<u>55006/8200/843051</u>	FIDEJUSS. INTESA SAN PAOLO	348.500,00	PON CADS - MUR	NON GARANTITA	02/08/2021	A REVOCA; FINO AL 02/02/2025	ANNUALE ANTICIPATA	1,20%
<u>000000612481</u>	FIDEJUSS. INTESA SAN PAOLO	<u>39.869,00</u>	BANDO MODISAT-ASI	NON GARANTITA	03/11/2023	EMISSIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI	ANNUALE ANTICIPATA	1,00%

GAR. NUM.: 00000000570850 DATA CARICO: 20201124 COD. GAR.: GA0101 GARANZIA IPOTECARIA SU IMMOBILI	ALTRI CONTI D'ORDINE	2.000.000,00	Ipoteca volontaria a favore di UBI Banca concessa congiuntamente dalla Fondazione EUCENTRE e dall'Università degli Studi di Pavia (proprietaria dei terreni su cui sono stati edificati gli immobili di EUCENTRE oggetto del mutuo ipotecario).
GAR. NUM.: 00000003464796 DATA CARICO: 20201211 COD. GAR.: GA0121 GARANZIA IPOTECARIA GRADO SUCC. PRIMO	ALTRI CONTI D'ORDINE	4.100.000,00	Ipoteca volontaria a favore di UBI Banca concessa congiuntamente dalla Fondazione EUCENTRE e dall'Università degli Studi di Pavia, proprietaria dei terreni su cui sono stati edificati gli immobili di EUCENTRE oggetto del mutuo ipotecario n.004 / 01830703.
GAR.NUM. 800011629548 FONDO DI GARANZIA PMI - GARANZIA SUSSIDIARIA MORATORIE (A RT. 56 DL 18/2020)	ALTRI CONTI D'ORDINE	129.576,00	Garanzia sul finanziamento sospeso fino alla sua attuale durata (ultima scadenza 10/12/2025). Il finanziamento era di originari 180 mesi a cui si sono aggiunti 21 mesi di sospensione (dal 10/4/2020 al 31/12/2021)
GAR. NUM.: 800011380537 FONDO DI GARANZIA	ALTRI CONTI D'ORDINE	1.619.900,00	Garanzia sul finanziamento chirografario n. 004 / 01830625 di 3 €/mln del 17/12/2020 della durata di 72 mesi del Fondo di Garanzia a favore delle piccole e medie imprese (PMI) ex Legge n. 662/96 gestito dal Mediocredito Centrale (MCC) ai sensi degli "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti" delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Fondazione si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente incassate nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta di aver ricevuto le seguenti somme:

Ente	Causale	Importo ricevuto nel 2023	Data incasso
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	Diritto di superficie sul terreno di via A.Ferrata 1 , Pavia Sez. UR B / Foglio 4 / Numero 337/ Sub. 7 Rendita Catastale pari a : 0 € Valore di bilancio Università degli Studi di Pavia : € 415.684,06	NA	NA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	Diritto d'uso edificio EUCENTRE 1 -Sez. B /Foglio 4/ Mapp. 337 / Sub 4 /Categoria B/5 Rendita Catastale pari a: € 11.043,71 - Costo Storico: € 1.662.736,22	NA	NA
INGV IST.NAZ.LE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA	INCASSO NOTA DEBITO N. 1 INGV /EPOS	1.000.000,00	26/01/2023
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	CREDITO IMPOSTA GAS I TRIMESTRE 2023	16.467,71	24/05/2023

MINISTERO ECONOMIA FINANZE	CREDITO IMPOSTA LUCE I TRIMESTRE 2023	13.351,37	11/07/2023
INGV IST.NAZ.LE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA	INC. CONTRIBUTO INGV EPOS MOU 2023 - NS NOTA DEVITO N. 4 DEL 15/11/2023	1.000.000,00	04/12/2023
TOTALE		2.029.819,08	

Si precisa che tali somme sono esposte ai soli fini dell'adempimento previsto dalla Legge n. 124/2017 art.1 comma 125, includono solo i contributi di importo uguale o maggiore ad Euro 10.000 e non sono tutte riferite al Conto Economico dell'esercizio 2023 (la loro rilevazione si riferisce alla loro manifestazione finanziaria e la cui competenza potrebbero essere relativa ad altri esercizi).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone riportare a nuovo l'utile d'esercizio di Euro 267.917 da utilizzarsi per gli scopi statutari della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

PAVIA, 16/04/2024

Prof. Riccardo Pietrabissa

La sottoscritta Dott.ssa Raffaella Corona, iscritta al n. 395 sez. A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pavia, quale incaricato della Fondazione, ai sensi dell'art. 31 comma-2 della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la Fondazione.

FONDAZIONE EUCENTRE

CENTRO EUROPEO DI FORMAZIONE E RICERCA IN INGEGNERIA SISMICA

Sede in Pavia – Via Adolfo Ferrata n. 1 – C.F. e P. IVA 02009180189

BILANCIO 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE DI MISSIONE

Il Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica nasce su iniziativa del Dipartimento della Protezione Civile, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dell'Università di Pavia, e dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia nella forma di associazione non riconosciuta in data 26 marzo 2003.

In seguito allo sviluppo della propria attività e su indicazione degli associati si trasforma in data 10 novembre 2005 in Fondazione, e ottiene il riconoscimento con l'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche tenuto a norma di Legge dalla Prefettura di Pavia.

Dal 2009, in virtù delle nuove strategie adottate dalla Fondazione, il tema trattato è stato esteso dal rischio terremoti al rischio tout court, includendo quindi ad esempio quello idrogeologico, climatico (uragani e tifoni).

In seguito all'aumento dei ricavi da clienti privati, a partire dal 1° gennaio 2017 la Fondazione EUCENTRE ha assunto ai soli fini fiscali il profilo di Ente Commerciale, mantenendo ovviamente la qualifica di Fondazione senza scopo di lucro. Dalla data del 12 settembre 2017, inoltre, la Fondazione EUCENTRE risulta iscritta alla sezione ordinaria del Registro Imprese.

SCOPI E INIZIATIVE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, come previsto dallo Statuto, si propone di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione dei rischi naturali e antropici, nonché più in generale nel campo della protezione civile, anche attraverso le seguenti azioni:

- Lo sviluppo della ricerca applicata, orientata a conseguire concreti obiettivi in ordine alla valutazione ed alla riduzione della vulnerabilità e del rischio;
- Lo sviluppo di attività utili alla definizione di specifiche linee di azione pubblica, di atti di indirizzo, di linee guida nonché di documenti a carattere normativo, anche in riferimento allo stato dell'arte internazionale;
- La formazione di operatori aventi spiccate capacità scientifiche e professionali, anche in situazioni di emergenza;
- Lo svolgimento di attività di consulenza scientifica e tecnologica, a livello nazionale ed internazionale.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione può tra l'altro:

- a) Contribuire alla formazione di giovani di qualunque nazionalità che intendano specializzarsi nelle aree disciplinari della riduzione dei rischi naturali ed antropici.
- b) Ospitare studenti iscritti ai corsi di master e dottorato dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia e dell'Università degli Studi di Pavia, nonché studenti, ricercatori e docenti attivi presso le medesime Istituzioni.
- c) Attivare presso le proprie strutture centri di ricerca, corsi di master di secondo livello, corsi di dottorato, in convenzione con università italiane e straniere ed in particolare con l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia.
- d) Fornire al Dipartimento della Protezione Civile elementi utili alla definizione degli obiettivi prioritari per la riduzione dei rischi, la prevenzione e la gestione dell'emergenza e predisporre programmi integrati di ricerca applicata che rispondono a tali obiettivi.
- e) Organizzare corsi di formazione professionale, di aggiornamento e di specializzazione, anche in collaborazione con Associazioni, Enti, Istituzioni ed

Ordini professionali.

- f) Svolgere attività di ricerca applicata, predisponendo, singolarmente o insieme ad altre istituzioni, proposte di progetti di ricerca da sottoporre ad organismi finanziatori a livello nazionale ed internazionale.
- g) Svolgere attività di ricerca applicata, di prove di laboratorio, di consulenza tecnica, di supporto scientifico alla progettazione, di certificazione per conto delle istituzioni pubbliche o private e da queste direttamente commissionate.
- h) Favorire l'interazione e l'integrazione di competenze nei diversi settori della conoscenza necessari ad una effettiva riduzione del rischio.
- i) Promuovere la costituzione di altri centri e fondazioni con finalità analoghe o integrative a livello internazionale, anche ai fini di collaborare in attività didattiche, di ricerca, di consulenza, di scambio di personale docente e di studenti, di formazione del personale non docente ed ogni altra attività considerata utile.
- j) Favorire il coordinamento e l'integrazione delle risorse disponibili in Italia e nel settore della valutazione e riduzione dei rischi, con particolare attenzione a possibili effetti strutturali permanenti.
- k) Svolgere direttamente o per conto di altre istituzioni pubbliche e o private attività di editoria, di stampa, di divulgazione, di commercializzazione di prodotti editoriali cartacei e multimediali.
- l) Gestire collegi, convitti e strutture in grado di offrire ospitalità ed ogni attività connessa, a studenti, ricercatori e docenti.
- m) Promuovere la collaborazione con altri enti, organismi di ricerca, imprese e/o operatori economici finalizzata allo scambio di conoscenze e tecnologie, al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro definendo di comune accordo la portata del progetto di collaborazione contribuendo all'attuazione, condividendo rischi e risultati.
- n) Svolgere in via strumentale per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali ogni attività connessa, anche economica (nel rispetto della natura no-profit della Fondazione) ritenuta utile e/o opportuna.

FONDATORI ISTITUZIONALI E SOSTENITORI

Gli Enti Fondatori di EUCENTRE sono i seguenti:

- Dipartimento della Protezione Civile: è una struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri; è la guida del Servizio Nazionale della Protezione civile e, quando si verifica una calamità di rilevanza nazionale, coordina i soccorsi di tutto il sistema. Orienta la legislazione sulla prevenzione dei rischi e prepara i provvedimenti normativi eccezionali e derogatori, le ordinanze, indispensabili per far fronte alle calamità e ridurre al minimo i danni alle persone e alle cose. Gestisce le reti di monitoraggio per la previsione, prevenzione, valutazione e mitigazione dei rischi e definisce le procedure di intervento e le azioni comuni a tutto il sistema. Sostiene le attività di formazione sul territorio nazionale. Promuove, infine, la diffusione della cultura di protezione civile per sensibilizzare l'opinione pubblica e favorire la crescita dell'associazionismo in questo campo.
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: raccoglie e valorizza le competenze e le risorse di cinque istituti già operanti nell'ambito delle discipline geofisiche e vulcanologiche: l'Istituto Nazionale di Geofisica; l'Osservatorio Vesuviano; l'Istituto Internazionale di Vulcanologia; l'Istituto di Geochimica dei Fluidi; l'Istituto per la Ricerca sul Rischio Sismico. L'INGV è nato con l'obiettivo di raccogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia. Coopera con numerose università e altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali ed è attualmente la più grande istituzione europea nel campo della geofisica e vulcanologia, e una delle più grandi nel mondo. La missione principale dell'INGV è il monitoraggio dei fenomeni geofisici nelle due componenti fluida e solida del nostro pianeta. All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.
- l'Università degli Studi di Pavia: l'Ateneo più antico della Lombardia e uno dei più antichi d'Europa. L'Università degli Studi di Pavia è una Research University che

investe sui giovani ricercatori, su ingegno, competenze, creatività e passione per la conoscenza. Partecipa a progetti internazionali di ricerca, è inserita in network di lavoro con i maggiori college del mondo, promuove ricerca in ambito interdisciplinare, dialoga con le imprese in progetti di ricerca che dal sapere portano all'innovazione passando per la sperimentazione e l'applicazione della conoscenza.

- la Scuola Universitaria Superiore Pavia IUSS: è una Scuola Superiore ad ordinamento speciale inserita nel sistema universitario nazionale. Si propone di contribuire alla valorizzazione dei giovani di talento, offrendo loro, nella fase degli studi pre e post-laurea, percorsi formativi di alta qualificazione che ne esaltino le capacità, nonché occasioni di arricchimento scientifico e culturale, anche in senso interdisciplinare. Lo IUSS si propone altresì di contribuire al progresso della scienza, curando la formazione dei giovani alla ricerca e sviluppando programmi di ricerca scientifica.

Gli Enti fondatori svolgono con continuità un ruolo di importante collaborazione con la Fondazione.

STRUTTURE

Al fine di perseguire gli scopi statutari e di dare corso alle proprie iniziative di cui rispettivamente all'art. 2 e 3 dello Statuto, la Fondazione si avvale delle seguenti strutture:

- Un laboratorio sperimentale e numerico, denominato "SHAKE LAB", specificamente progettato e realizzato in relazione alle esigenze dell'ingegneria sismica, in grado di competere con i maggiori centri esistenti a livello internazionale. In questo laboratorio è presente una tavola vibrante di 5,6 m x 7 m monodirezionale in grado di simulare ogni tipo di terremoto degli ultimi 20 anni;
- Un laboratorio sperimentale e numerico, denominato "6D LAB", che si pone l'obiettivo di aumentare la capacità di prove su elementi strutturali e di creare la possibilità di provare specificamente elementi non-strutturali (cioè, tramezze, controsoffitti, serramenti; impianti di ogni tipo, idraulici, meccanici, elettrici, ascensori, biomedicali, di spegnimento; elementi contenuti, quali scaffalature, armadi, attrezzature, teche). Quanto sopra mediante una tavola vibrante di 4,8 m x 4,8 m a sei gradi di libertà. Nel 2021 sono stati completati i lavori di installazione di un sistema di prova che prevede una seconda tavola aerea, portando così a 9 i gradi di libertà del sistema di prova;
- Un laboratorio mobile sperimentale e numerico, denominato "MOBILAB", messo a punto con l'obiettivo di effettuare test dinamici in-situ; tale laboratorio, ad esempio, offre la possibilità di studiare il rischio di danni causati da terremoti in edifici, infrastrutture ed elementi non strutturali.
- Una piattaforma dimostrativa mobile denominata "Seismulator" finalizzata ad incrementare la consapevolezza del livello di rischio sismico dei luoghi e degli edifici in cui viviamo riducendolo sia con comportamenti adeguati sia migliorandola vulnerabilità degli edifici;
- Un collegio universitario, denominato "Collegio Internazionale per la Protezione Civile Cardinale Agostino Gaetano Riboldi" ("CAR College"), struttura operativa dal settembre 2007 e composta da 32 alloggi, situata in via Luigi Porta 4, nel palazzo appositamente concesso in comodato d'uso dall'ente Opera Pia della

Dottrina Cristiana e dalla Curia Vescovile della Diocesi di Pavia, presso il quale ospitare studenti e ricercatori. La maggioranza degli ospiti è in generale di nazionalità non italiana e tutti gli studenti devono comunque già essere in possesso di titolo equivalente alla laurea specialistica;

- Una seconda sezione del CAR College denominata “Luigi Nascimbene” situata in via Luigi Porta 23, concessa in comodato d’uso dalla Fondazione Nascimbene e ristrutturata da EUCENTRE con il supporto del Dipartimento della Protezione Civile. La sezione è stata inaugurata nel 2012 e comprende 23 alloggi di cui 4 monolocali, 1 bilocale, 17 stanze singole e 1 stanza doppia.

A seguito dell’acquisizione di due importanti progetti finanziati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), denominati progetto STRIT (Strumenti e Tecnologie per la gestione del Rischio delle Infrastrutture di Trasporto) e progetto PRISMA (PiattafoRme cloud Interoperabili per SMARt-government), la Fondazione nel 2013 ha costituito due unità locali operative rispettivamente a Napoli e a Messina. Nel 2021 la sede di Napoli è stata il punto di riferimento per un nuovo progetto finanziato dal MUR (CADS) della durata di 40 mesi.

Sempre a norma di Statuto la Fondazione potrà dotarsi di “ogni altra struttura realizzata o acquisita al fine di perseguire gli scopi statutari”.

PATRIMONIO

Il Patrimonio della Fondazione, come indicato all’art. 5 dello Statuto, è costituito da tutti i beni che risultavano alla data del 10 novembre 2005 di proprietà dell’Associazione “Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica - EUCENTRE” in base al libro inventari e libro cespiti, beni iscritti per un valore complessivo di € 6.566.813,55 e trasferiti alla Fondazione a seguito della trasformazione dell’Associazione.

I beni immobiliari in Pavia risultano costruiti sul terreno di proprietà dell’Università di Pavia sul quale quest’ultima ha concesso alla Fondazione il diritto di superficie ai sensi dell’art. 952, comma 1, del codice civile.

Il patrimonio è inoltre costituito dai contributi in conto capitale, dai beni mobili o immobili che il Consiglio di Amministrazione ha identificato o identificherà.

Il patrimonio infine è costituito da conferimenti, legati, liberalità e donazioni pervenute alla Fondazione senza specifica destinazione al sostegno delle attività di esercizio.

ORGANI E FUNZIONAMENTO

Sono organi della Fondazione:

Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Al 31 dicembre 2023 i componenti del Consiglio sono:

- Prof. Riccardo Pietrabissa, Rettore della Scuola Universitaria Superiore Pavia (IUSS), nominato Presidente dal Consiglio in data 9 maggio 2023;
- Ing. Paola Pagliara, nominato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Dott. Massimo Bilotta, nominato dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- Prof. Giovanni Magenes, nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Pavia;
- Prof. Rui Jorge Silva Moura Pinho, professore ordinario dell'Università degli Studi di Pavia, come quinto soggetto nominato (con voto unanime) dagli altri quattro componenti del consiglio di amministrazione, scelto tra persone con elevate competenze specifiche nel campo di iniziativa del Centro. Il Prof. Pinho è stato altresì nominato Vice Presidente

Il Comitato Scientifico

1. Prof. Silva Moura Pinho Rui Jorge – Università di Pavia / Fondazione EUCENTRE
2. Prof. Iunio Iervolino – Università Federico II di Napoli
3. Prof. Antonio Occhuzzi – CNR / Università Parthenope

4. Dr. Andrea Tertulliani - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
5. Dr. Lucia Luzi - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
6. Dr. Barbara Borzi – Fondazione EUCENTRE
7. Dr. Agostino Goretti - Dipartimento della Protezione Civile
8. Dr. Helen Crowley – Fondazione GEM
9. Arch. Elena Speranza – Dipartimento della Protezione Civile
10. Ing. Claudio Moroni – Regione Calabria
11. Prof. Roberto Paolucci - Politecnico di Milano
12. Prof. Paolo Franchin - Università La Sapienza di Roma
13. Prof. Gian Michele Calvi – Direttore Scientifico della Fondazione EUCENTRE

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- Dott. Gaetano Mignone (Presidente)
- Dott. Franco Corona
- Prof. Luigi Migliavacca

Oltre agli organi previsti dallo Statuto, l'associazione si avvale della collaborazione di un Advisory Board costituito con un ruolo di contribuzione alla visione di medio e lungo periodo, di supporto alle iniziative di promozione di ruolo e reputazione.

ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Attività di formazione avanzata

L'attività di formazione avanzata, effettuata in collaborazione con la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia e l'Università degli Studi di Pavia, ha lo scopo di offrire programmi post laurea di alto livello negli ambiti della valutazione delle incertezze, della mitigazione del rischio e della gestione delle emergenze. Obiettivo principale è quello di fornire un sistema in cui gli studenti possano studiare e comprendere quanto necessario a prevenire e gestire il rischio di eventi estremi.

In tale ambito, la Fondazione ha garantito anche nel 2023 il proprio supporto al funzionamento del programma di dottorato internazionale in "Comprensione e gestione delle situazioni estreme" con riferimento al curriculum in ingegneria sismica, mettendo a disposizione le proprie strutture didattiche, di accoglienza e sperimentali, fondamentali al fine di aumentare l'attrattività su studenti e ricercatori, soprattutto quelli provenienti dall'estero.

Da segnalare inoltre che, nel quadro di una riorganizzazione dell'offerta formativa, il Senato Accademico dello IUSS, nella seduta del 31 gennaio 2023, ha approvato la proposta di attivazione del corso di dottorato di ricerca in "Earthquake Engineering" a partire dal ciclo XXXIX (settembre 2023) in sostituzione del dottorato in "Comprensione e gestione delle situazioni estreme".

Nel corso del 2023 EUCENTRE ha finanziato complessivamente n. 14 borse di studio a studenti iscritti ai cicli XXXV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII e XXXIX del suddetto programma di dottorato.

La Fondazione è stata inoltre impegnata a sostenere il corso di laurea magistrale inter-ateneo in 'Valutazione del rischio sismico e idrogeologico', attivato dallo IUSS in collaborazione con l'Università di Pavia e teso a garantire una maggiore integrazione tra diverse discipline concernenti lo studio di differenti tipologie di rischio, delle incertezze ad esse correlate, nonché delle tecniche e delle metodologie per la loro riduzione e gestione. Il corso, che si differenzia in due curricula (rischio sismico, con denominazione ROSE; rischio idrogeologico - HYRIS), ha una durata biennale ed è strutturato in una serie di moduli mensili.

Per quanto riguarda il CAR College, il tasso di occupazione del CAR College si è attestato intorno all'80%, in linea con il 2022: in totale sono stati ospitati 38 studenti e 86 tra ricercatori, docenti in visita, famigliari di studenti, provenienti da oltre 20 paesi. E' utile sottolineare come, oltre a quanto sopra riportato, la Fondazione EUCENTRE offra l'opportunità agli studenti dei corsi post-laurea di approfondire temi di ricerca partecipando alle attività dei propri dipartimenti.

Attività di divulgazione e formazione professionale

La Fondazione svolge anche attività divulgative e formative rivolte al mondo professionale:

- attività con professionisti ed imprese: EUCENTRE si apre a tutti quei soggetti che, più o meno direttamente, operano nel settore dell'ingegneria sismica, con particolare attenzione per ingegneri, architetti e geometri;
- attività con gli ordini professionali: EUCENTRE ha sviluppato un rapporto di collaborazione anche con gli ordini professionali per lo sviluppo continuo e più incisivo delle proprie attività di divulgazione in collaborazione con il mondo professionale;
- attività di divulgazione scientifica: la pubblicazione della rivista "Progettazione Sismica" pubblicata da EUCENTRE in formato digitale e distribuita gratuitamente. Il taglio della rivista è fortemente orientato alla professione. Dal 2020, è nata l'iniziativa dei "Quaderni di Progettazione Sismica", un formato più agile, digitale, con uscite molto più frequenti ed un contributo per quaderno.

Per quanto riguarda la formazione professionale, nel 2023 la Fondazione EUCENTRE è riuscita ad erogare, in collaborazione con la Fondazione Jobsfactory, 5 corsi di aggiornamento rivolti a professionisti, tecnici e funzionari operanti nel settore dell'edilizia. A questi si aggiungono due corsi che FE ha organizzato su richiesta ed in collaborazione con due aziende, dedicati a diverse tematiche dell'ingegneria sismica, quali: l'analisi dinamica sperimentale per il monitoraggio della risposta dinamica delle strutture e metodi di installazione di sensori per il monitoraggio ponti

e viadotti.

La Fondazione si dedica inoltre ad attività di divulgazione rivolte alla popolazione attraverso l'utilizzo della propria tavola vibrante 'Seismulator' di grandi dimensioni (5 x 2,5m) collegata al laboratorio mobile, in grado di simulare le scosse di terremoto. Nel 2023 il sistema 'Seismulator' è stato utilizzato a Mantova dal 12 al 14 ottobre nel quadro delle iniziative della quinta edizione della Settimana Nazionale della Protezione Civile.

Attività di ricerca

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo orientate a temi di ingegneria sismica e più in generale di riduzione del rischio, utilizzando sia la sperimentazione di laboratorio sia l'analisi numerica per studiare e migliorare il comportamento sismico delle strutture, per investigare e implementare metodologie e tecniche innovative per il consolidamento antisismico, per studiare la dinamica dei terreni, l'interazione terreno-struttura e la risposta sismica locale.

La *mission* della Fondazione (promuovere e sostenere la ricerca nel campo della riduzione dei rischi naturali e antropici) si è esplicitata attraverso l'esecuzione di numerosi progetti di ricerca, sia in ambito nazionale che internazionale; tali attività, sinteticamente elencate qui di seguito, trovano chiara evidenza e corrispondenza nelle voci di classificazione del bilancio d'esercizio 2023, nonché nel documento "Relazione sulle attività svolte dalla Fondazione EUCENTRE nel 2023".

Tra le attività che meglio hanno rispecchiato la *mission* della Fondazione nel corso dell'anno va segnalata innanzitutto la collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile: in tale contesto EUCENTRE ha condotto le attività previste dalla nuova Convenzione biennale 2022-2023, sviluppando da una parte servizi di supporto tecnico-scientifico al sistema del Servizio Nazionale di protezione civile, attraverso la definizione di standard da utilizzare a livello nazionale e regionale per lo sviluppo di

basi dati interfacciati geograficamente per studi di vulnerabilità, esposizione e rischio sismico; implementando dall'altra nuove metodologie per la riduzione del rischio sismico.

Sempre nell'ambito della continua collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, va segnalata la stipula di un atto aggiuntivo alla suddetta convenzione biennale, finalizzato a supportare il Dipartimento nella realizzazione del progetto "SADA - Soluzioni ad Alta Densità Abitativa, Procedure Post-Evento e relativi strumenti da sviluppare", il cui obiettivo era quello di dotare lo stesso DPC di procedure per il rapido progetto di strutture abitative emergenziali da realizzare in caso di evento catastrofe non prevedibile in termini né di sito né di intensità

Nel contesto internazionale, la Fondazione ha contribuito all'implementazione di numerosi progetti di ricerca internazionali, finanziati nell'ambito dei programmi comunitari. Le competenze maturate da EUCENTRE sono state funzionali a portare a termine con successo alcune importanti attività, tra cui lo sviluppo di nuovi approcci di modellazione della pericolosità, vulnerabilità e rischio da applicare alle infrastrutture strategiche in caso di eventi naturali catastrofici, l'integrazione di strumenti per l'estrazione di informazioni di vulnerabilità da dati satellitari per un'analisi multirischio a supporto dell'intero ciclo gestionale post evento, o la realizzazione di piattaforme web per la gestione ed elaborazione di dati relativi al rischio sismico di strutture di specifiche aree geografiche. EUCENTRE ha inoltre collaborato a progetti finalizzati a migliorare la gestione delle crisi, la flessibilità e capacità di reazione dei primi soccorritori di diversi settori attraverso il monitoraggio del loro stato di salute in tempo reale attraverso l'uso di strumenti e sensori innovativi.

E' proseguito il coinvolgimento, basato sull'esperienza sviluppata in diversi progetti europei, nel processo di progettazione e implementazione di un macro-modulo multinazionale di protezione civile per la valutazione della sicurezza degli edifici e la definizione di contromisure all'interno di emergenze internazionali.

Sempre nel contesto europeo, va certamente segnalato il proseguimento delle attività intraprese dalla Fondazione nell'ambito di EPOS-ERIC, un'infrastruttura di ricerca pan-europea, coordinata dall'INGV, che sta sviluppando un piano di integrazione a lungo termine con l'obiettivo di fornire accesso virtuale a dati e prodotti scientifici e accesso fisico a laboratori e osservatori nel campo delle scienze della Terra solida. Nel 2022, Fondazione Eucentre e EPOS-ERIC hanno siglato un Memorandum of Understanding con l'obiettivo di avviare una fase di valutazione della possibilità di creare, all'interno di EPOS, un Thematic Core Service sull'ingegneria strutturale e sulla valutazione multirischio che veda proprio in Eucentre l'ente in grado di fornire alla comunità scientifica nazionale/internazionale accesso ad un patrimonio unico di laboratori, nonché a dati e servizi ad essi associati. L'iniziativa ha ottenuto non solo il sostegno di INGV e della comunità scientifica di EPOS, ma anche del MUR il quale ha confermato, anche nel 2023, ad INGV un ulteriore finanziamento a valere sul capitolo "Attività di ricerca internazionale" del FOE 2023 dell'istituto, destinato specificatamente alla Fondazione per supportarne i costi di funzionamento e per le attività di cui sopra.

Tra le altre numerose collaborazioni, si possono citare quelle con importanti gestori di infrastrutture, come Rete Ferroviaria Italiana, SEA Aeroporti Malpensa, Movyon-Autostrade per l'Italia, finalizzate al monitoraggio strutturale, un settore in cui la Fondazione ha saputo ritagliarsi un ruolo di primo piano a livello nazionale.

PIANO DELLE ATTIVITA' FUTURE

L'azione di Fondazione nel prossimo futuro sarà concentrata ad un ulteriore consolidamento del proprio posizionamento nel panorama della comunità scientifica e delle infrastrutture di ricerca internazionali. In tal senso il coinvolgimento in ambito nazionale ed europeo in piattaforme di ricerca quali IRMA ed EPOS ha consentito e continuerà a consentire ad Eucentre di partecipare con ruoli di primo

piano allo sviluppo di nuove idee e strumenti per rispondere in modo sempre più accurato alle sfide riguardanti la mitigazione dei rischi naturali e antropici.

Il Presidente ringrazia tutti per il lavoro svolto nel corso dell'anno 2023.

Pavia, 16 aprile 2024

Il Presidente

Prof. Riccardo Pietrabissa